

L'ospedale di Cairo torna in consiglio comunale

La giunta si mobilita sulla delibera della Regione. Il vicesindaco Speranza: «Basta parole, ora vogliamo impegni concreti»

Alessandro Palmesino

«La delibera regionale di per sé non è un problema: ma quello che vogliamo è che le parole siano riempite da contenuti». Roberto Speranza, vicesindaco di Cairo, chiarisce i motivi dell'indizione del consiglio comunale per dopodomani, ancora una volta sul tema dell'ospedale San Giuseppe.

«Senza fare alcuna polemica, vorremmo ribadire ancora una volta le necessità del territorio, soprattutto sulla questione relativa all'emergenza. Vorremmo sgombrare il tavolo dai dubbi: non basta un punto di primo intervento, non è possibile che per tre punti di sutura i nostri concittadini debbano andare a Savona. L'episodio di maltempo dei giorni scorsi dovrebbe esse-



L'ospedale San Giuseppe di Cairo Montenotte GENZANO

re un campanello d'allarme abbastanza chiaro: fortunatamente non ci sono state conseguenze, ma cosa potrebbe accadere in futuro?».

La delibera regionale promette il potenziamento di

alcuni servizi, ma Cairo non si fida: «Vogliamo produrre un ordine del giorno per il quale il sindaco s'impegna a incontrare il presidente Toti, che è assessore alla Sanità ad interim, e che metta in chiaro che cosa suc-

cederà del nostro ospedale. La tentata privatizzazione ora è uscita di scena e proprio per questo dobbiamo cogliere il momento per rilanciare la struttura con tutti i servizi necessari. Il nostro è un territorio già abbastanza difficile senza dover perdere altri servizi».

L'auspicio è che il consiglio trovi una comunanza di intenti, mentre l'obiettivo immediatamente successivo sarà quello di coinvolgere altri sindaci del comprensorio. «Cerchiamo di lavorare tutti insieme verso lo stesso obiettivo, senza inutili controversie: sono convinto che non possiamo perdere l'occasione per far sentire la nostra voce in modo unitario. Se aspettiamo ancora, potrebbe essere troppo tardi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CRITICHE DEL PD

«Il San Giuseppe non deve essere declassato»

«La scelta della giunta regionale è quella di trasformare l'ospedale in una struttura territoriale, un declassamento quasi pari a una chiusura». Duri sulla vicenda San Giuseppe i consiglieri regionali del Partito Democratico Roberto Arboscello e di Articolo Uno Luca Garibaldi.

«Per anni si è promesso un pronto soccorso, da tempo si chiedeva di riconoscere l'importanza di un ospedale in area disagiata, centrale per tutta la Val Bormida ma la scelta della giunta

è quella di declassare Cairo in Ospedale di Comunità, nei fatti un insieme di ambulatori a gestione prevalentemente infermieristica», osservano Arboscello e Garibaldi.

«La scelta della giunta è una mossa che impoverisce la sanità e che dimostra di non ascoltare i cittadini. Presto daremo battaglia in tutte le sedi perché la sanità nelle aree periferiche deve essere rafforzata e non tagliata. Se la notizia dello stop alla privatizzazione dell'ospedale di Cairo Montenotte, poteva essere salutata come un cambio di rotta, nei fatti non è così. Guardando oltre gli annunci ci si rende conto che il risultato non centra l'obiettivo di offrire alla Val Bormida un presidio ospedaliero», concludono i consiglieri.

UNDICI MEDICI HANNO PRESENTATO LA DOMANDA PER IL CONCORSO

Asl 2, mancano gli anestesisti Rientrano due pensionati

Congelato l'appalto a una cooperativa. Rischia di slittare la riapertura della sale di Cairo

Da una parte 17 anestesisti in meno rispetto alla pianta organica ottimale, dall'altra un nuovo bando di concorso per assunzioni a tempo indeterminato, nel mezzo l'avviso per reclutare specialisti attraverso le cooperative che è stato congelato per un problema tecnico. La Asl Savonese gioca ancora sul filo di lana la partita per garantire attività e livelli di assistenza, dopo che l'emergenza Covid ha accentuato la carenza di figure determinanti per la fase di ri-

Sono rientrati in servizio l'ex primario Barabino e Rossi di Albenga

presa dell'attività chirurgica.

La situazione resta sempre molto complicata nei due principali ospedali del territorio savonese: il San Paolo e il Santa Corona di Pietra Ligure, ma la speranza dell'Asl è riposta proprio nell'ultimo bando di concorso, al quale hanno risposto 11 medici, di cui 3 specialisti e 8 specializzandi.

La graduatoria che consentirà di formalizzare le assunzioni non arriverà che nel giro di qualche mese, nel frattempo l'azienda sanitaria ha provveduto a contrattualizzare due medici in pensione che hanno deciso la proposta di rientrare



La carenza di anestesisti rischia di bloccare anche le sale operatorie di Pietra Ligure

in ospedale per proseguire il lavoro.

I nomi sono illustri, visto che si tratta degli anestesisti Giorgio Barabino, già primario della Rianimazione di Albenga e Pietra, che rientra fino alla fine dell'anno e Maurizio Ricci, altro medi-

co dalla lunga esperienza in servizio ad Albenga. Va registrata anche l'uscita della dottoressa Nicoletta Podavini, che si è dimessa dal Santa Corona da fine settembre.

Soltanto un mese fa l'Asl savonese aveva provato ad

arginare l'emorragia di anestesisti ricorrendo alle cooperative di medici privati: è stato indetto un avviso pubblico, al quale ha partecipato solo la «Altavista cooperativa sociale arl», la stessa che sta già coprendo i turni in Pediatria e al Pronto soc-

corso di Pietra e Albenga con medici esterni all'ospedale.

Questa volta il bando per Anestesia vale 735 mila euro di servizi, la commissione si era già riunita per valutare la proposta di Altavista, ma la gara al momento è stata congelata. «È stato rilevato un problema tecnico nell'offerta - ha spiegato il direttore generale dell'Asl Marco Damonte Prioli - Di conseguenza la procedura è stata congelata e verrà ribandita».

Un imprevisto che al momento potrebbe ulteriormente ritardare la riapertura delle sale operatorie al San Giuseppe di Cairo (anche solo per qualche seduta di Day surgery), oltre che altri interventi.

Nel tentativo di porre rimedio a questa crisi l'Asl ha dato avvio nel tempo a moltissime procedure, che ora vengono ricordate nelle varie delibere: un concorso nel 2019, tre avvisi pubblici di cui l'ultimo, il 14 giugno

Il direttore Prioli sulla proposta di «Altavista»: «C'è un problema tecnico, gara da rifare»

2021, ha portato a 3 assunzioni a tempo indeterminato, due procedure di mobilità che non si sono tradotte in assunzioni. «Anche il tentativo di conferire incarichi di tipo libero professionale non ha determinato risultati soddisfacenti», si legge nelle delibere.

Ora è in corso la selezione dei candidati che hanno partecipato al concorso di luglio 2021 per 4 posti da dirigente medico a tempo indeterminato.

Ma i tempi tecnici consentiranno la disponibilità di una graduatoria solamente tra alcuni mesi. Intanto gli ospedali della Asl 2 sono in sofferenza.—

FARMACIE

SAVONA

Delle Erbe: via San Michele, tel. 019-824919; Fasce: via Boselli 24 r, tel. 019-850555; Della Ferrera: corso Italia 153 r, tel. 019-827202 (ore 7,30-22).

Servizio 24 ore: Saettono: via Paleocapa 147, tel. 019-829803;

IN PROVINCIA

VALBORMIDA

Millesimo: Saroldi (24 ore) - tel. 019-565650

Bardinetto: S. Nicolò (24 ore)- tel. 019-790131

VADESE

Per il Servizio notturno (Noli-Bereggi-Spotorno), con ricetta medica urgente Croce Bianca Spotorno, tel. 019-745090, per il servizio diurno tel. 3348031594.

Per il servizio notturno Vado-Quiliano, con ricetta medica urgente servizio Farmataxi, tel. 019-808080

Spotorno: San Pietro - tel. 019-745342

Quiliano: Bermano - tel. 019-880209

Vado: Scarsi - tel. 019-880184

FINALESE

Finale: Della Marina - tel. 019-692670

Pietra: Centrale - tel. 019-628021

Loano: San Giovanni (24 ore) - tel. 019-677171.

ALBENGANESE

Albenga: San Michele (24 ore)- tel. 0182-543994;

Ceriale: Nan - tel. 0182-990032 Casanova: Magliocco (24 ore)- tel. 0182-74381

ALASSIO

Alasio: San Ambrogio -tel. 0182-645164

Alasio: Anglo-Americana - tel. 0182-640606

Inglese - tel. 0182-85040

Andora: Val Merula (24 ore)- tel. 0182-80565

ALBISSOLE-VAZZESE

Albisola: Stella Maris - tel. 019-480243

Varazze: Angelini - tel. 934652

Aperte o reperibili Stella - tel. 019-703015;

Sassello - tel. 019-724376;

Urbe - tel. 019-726206

Pontinvrea - tel. 019-705135

Miaglia Sant'Andrea - tel. 019-732217